

MONGIARDINO LIGURE

Nasce una Onlus per salvare la preziosa chiesa di San Rufino

L'edificio di fondamenta medievali è sottoposto alla Sovrintendenza ma versa da tempo in uno stato di totale degrado

Tamara Carano

La Chiesa di San Rufino, di fondamenta medievali, nei pressi di Cerendero, sottoposta a tutela dalla Soprintendenza, versa da tempo ormai in uno stato di completo abbandono e degrado, con grave danno ambientale per la splendida Alta Val Borbera in cui è ubicata: salvo tempestivi interventi di risanamento, rischia la definitiva scomparsa, al pari di ciò che resta del suo pregevole corredo artistico.

L'Associazione "Operazione San Rufino" Onlus nasce dall'impegno disinteressato di un gruppo di persone, già costituite in Comitato di fatto dall'ottobre 2008, mosse dalla volontà di salvaguardare un bene di rilevante tradizione storica e culturale locale che merita una adeguata tutela conservativa. In occasione del Concorso indetto dal FAI «I Luoghi del Cuore» la Chiesa di Cerendero si era classificata prima in Piemonte e Liguria (la zona dell'Oltregiogo è di confine) e settima in tutta Italia con una sottoscrizione di oltre 4.000 firme, supportata e condivisa da numerosissimi sostenitori: Atenei, Enti Pubblici, Associazioni, Privati e Stampa.

A titolo privato sono già state inoltrate diverse richieste economiche a Fondazioni bancarie e regionali. Un primo e fondamentale riscontro si è attualmente avuto dalla Fondazione CRT, che ha stanziato un finanziamento di euro 15.000 per interventi di restauro nell'ambito del progetto «Restauro Cantieri Diffusi».

Salvare il complesso architettonico di San Rufino - spiega Valentina Incardona, colonna portante dell'associazione - è un'occasione concreta per contribuire alla tutela e alla conservazione del Patrimonio storico, artistico e ambientale, rimediando all'incuria causata dal tempo e dagli uomini. Oltre che la costituzione dell'Associazione Onlus, anche il sito web dedicato all'Operazione San Rufino è una grande soddisfazione, nonché un ulteriore avanzamento nella nostra iniziativa di tutela del Patrimonio storico e ambientale. Adesso confidiamo nel supporto concreto di futuri sostenitori.

Il Gruppo di Lavoro che da diversi anni è impegnato nel progetto "Operazione San Rufino" per il recupero del complesso ecclesiale di Cerendero e la tutela dell'ambiente ha ritenuto opportuno costituire una Onlus allo scopo di massimizzare in maniera sinergica l'efficacia della piattaforma telematica inerente all'iniziativa. Determinante nel prosieguo dell'importante scommessa di salvataggio della chiesa e nella creazione del sito web www.operazioneanrufino.org, utile a sviluppare un intervento strategico di Marketing e Comunicazione, è stato l'apporto della Dr.ssa Giovanna Schmid, Socia Fondatrice dell'Associazione, che ha interamente sostenuto le spese tecniche per lo sviluppo informatico. L'Associazione "Operazione San Rufino" Onlus, con Presidente *pro-tempore* Renato Freggiaro, non ha fini di lucro e si pro-



pone l'esclusivo perseguimento di obiettivi di solidarietà sociale. Suo scopo è lo svolgimento di attività nei seguenti settori: tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. Conclude Incardona: "Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che vorranno contribuire a "Scuotere l'indifferenza" che ha generato questa situazione di degrado, anche con diffusione mediatica, suggerimenti, proposte e consigli tecnici inerenti a progettualità e recupero dell'edificio, sostenendo così la nostra Associazione Onlus nel suo impegno di valorizzazione del territorio e di promozione culturale e sociale."

Tutte le donazioni all'Associazione «Operazione San Rufino» Onlus godono di agevolazioni fiscali, in quanto ogni importo versato a suo favore si può dedurre o detrarre ai sensi di legge. Nella dichiarazione dei redditi, sarà inoltre possibile destinare, in maniera gratuita, il proprio 5 x mille all'Associazione «Operazione San Rufino» Onlus (CF 95160530101 - ccp. n. 001009932672 - IBAN: IT 24 R 07601 10400 001009932672).

CABELLA LIGURE E CANTALUPO LIGURE

UN WEEKEND DEDICATO AL CARNEVALE

Fine settimana con ancora manifestazioni legate al carnevale, anche in alta valle. Cabella Ligure: presso i locali della ex scuola la Corale Altavalborbera organizza per domani sera, 16 febbraio, ore 20, una cena il cui ricavato sarà devoluto alla Parrocchia di Cabella per contribuire alle ingenti spese di questo periodo, legate in particolare modo al rifacimento del tetto.

Oltre alla polenta servita con stoccafisso, sugo di funghi e gorgonzola ci sarà la pentolaccia per tutti i bambini che potranno divertirsi in allegria con le loro maschere colorate: non mancherà poi la lotteria con premi. La spesa è di 20 euro, le ultimissime prenotazioni presso l'edicola di Cabella o al numero 0143.99077. Cantalupo Ligure: domenica pomeriggio a partire dalle 14.30 c'è la grande festa di carnevale organizzata insieme dalle Pro Loco dell'alta valle.

Al grido e all'invito di "metti la maschera" ci si ritrova presso il Lago di Cantalupo poi le maschere sfileranno per le vie del paese. Una golosa pentolaccia oltre alla distribuzione di frittelle e bugie completerà la colorata festa. (t.c.)